

LA TRADUTTRICE

di

ANDREA DADO

Avventura per 2-3 giocatori per Alba di Cthulhu

INTRODUZIONE

Stefano Baldini [umano] si reca all'Agenzia XYZ per investigare sulla morte della sorella, Manuela Baldini, 40 anni, colta, laureata in lingue e traduttrice freelance, morta 2 giorni prima.

La donna sarebbe morta investita da una macchina, alle 3 di notte, mentre correva su un ponte a 5 km da casa. L'uomo che l'ha investita è un fabbro incensurato: stava tornando a casa dopo un lavoro, e se l'è vista comparire all'improvviso davanti alla macchina e non ha fatto in tempo a frenare.

Perché la donna sia uscita di casa a quell'ora e come abbia raggiunto il ponte è un mistero. Stefano Baldini sa che la sorella viveva da sola in un appartamento nel quartiere Punta Sacra [per maggiori dettagli sul quartiere vedi pag.59 manuale R'lyeh, La Città Cadavere] Stefano Baldini, che non frequentava molto la sorella, racconta agli investigatori :

- di essere stato all'obitorio per il riconoscimento del corpo della sorella.
- di essere stato nell'appartamento della sorella e di averlo trovato in stato di semi abbandono. Forse loro potranno scoprire qualche indizio [fornisce le chiavi dell'appartamento]
- che la sorella parlava sempre di un amico, un vecchio ghoul libraio e restauratore di libri, al quale era molto legata, ma non ricorda il nome: "*Uno di quei nomi incomprensibili da ghoul*".
- che la sorella lavorava spesso con la Editrice Sciacalli [quartiere Le Ciminiere, per maggiori dettagli sul quartiere vedi pag.37 manuale R'lyeh, La Città Cadavere], casa editrice specializzata in enciclopedie, e che il suo referente fosse Pier Paolo Pomidori.

Dirà: "*Voglio sapere perché era su quel ponte alle 3 di notte. Posso pagarvi 300\$*".

RETROSCENA [solo per il narratore]

Manuela Baldini, traduttrice freelance, ha una relazione con Pier Paolo Pomidori, suo datore di lavoro già sposato. La donna prende anche in affitto un appartamento nel quartiere della casa editrice di Pomidori, per stargli più vicino.

Dopo un anno però lui la lascia. Lei è furiosa e ferita, e si confida con Cavhu, un ghoul restauratore di libri con il quale è molto amica. Cavhu le rivela di avere per le mani un antico libro da restaurare, un libro di maledizioni cinesi dei Tcho-Tcho. Lei riesce a farselo prestare. Cavhu si raccomanda di non toccare mai il libro senza guanti.

Manuela usa il libro per evocare una Lumaca delle Ceneri, e crea un rito per ustionare a distanza il volto di Pier Paolo Pomidori. Purtroppo però la donna una sera tocca il libro senza guanti e perde la testa. Distrugge casa, fugge via e corre in mezzo alla strada di notte finché una macchina la investe.

Nel frattempo i Tcho-Tcho tornano alla libreria per riavere il loro libro. Cavhu, che non riesce a rintracciare Manuela, prova a prendere tempo.

OBITORIO

Se gli investigatori si recheranno all'obitorio troveranno il dottor Fterzi [Mi-Go].

Il dottore, interrogato, non riconoscerà l'autorità degli investigatori e le uniche informazioni che fornirà sono:

- la donna è morta senza dubbio in seguito all'incidente
- la donna è stata trovata in vestaglia da notte
- le dita della donna erano macchiate di azzurro

APPARTAMENTO MANUELA BALDINI [quartiere Punta Sacra]

Entrando nella palazzina gli investigatori troveranno la buca delle lettere piena, con lettere risalenti a 3 mesi prima. L'appartamento è ordinato ma in evidente stato di abbandono: polvere ovunque.

Nella libreria ci sono molti "vuoti", mancano diversi libri.

Troveranno alcuni cassetti vuoti e l'armadio dei vestiti spoglio. In bagno non troveranno spazzolino né dentifricio.

EDITRICE SCIACALLI [quartiere Le Ciminiere]

La casa editrice sciacalli si trova nel quartiere Le Ciminiere. È un edificio di medie dimensioni, grigio, con una casupola dei sorveglianti all'ingresso (di guardia ci sarà un dagoniano con un braccio solo, molto polemico e sospettoso).

Sarà la segretaria Nives [umana] ad accogliere gli investigatori negli uffici della Editrice Sciacalli.

Pier Paolo Pomidori [umano] è il proprietario della casa editrice. Li accoglierà nel suo ufficio. L'uomo è alto e ben piazzato, ma, cosa strana, ha quasi tutto il viso avvolto da bende e garze. Nell'ufficio sarà forte l'odore di medicinali e disinfettante. Sulla scrivania dell'uomo sono ben visibili due scatole di antidolorifici e un tubetto di crema per le ustioni.

Se interrogato sulle bende l'uomo dirà *"Un eczema, molto aggressivo a sentire il mio dermatologo, e molto doloroso, è la terza cura diversa che sto provando"*.

Se interrogato su Manuela Baldini l'uomo ammetterà la relazione extraconiugale: *"L'avevo assunta per lavorare alle traduzioni di alcuni testi di geografia delle nostre enciclopedie. Poi una sera siamo andati a cena insieme. Sapete come vanno queste cose. La storia è andata avanti un anno. Non è mai stata una cosa seria, solo sesso fra adulti consenzienti. Sono sempre stato molto sincero con lei, non l'ho mai illusa. Ma alla fine lei si è innamorata. Voleva che lasciassi mia moglie per mettermi con lei. Era diventata morbosa, possessiva, si era anche presa un appartamento qui nel quartiere le Ciminiere per starmi più vicino, anche se non so dove. Ho dovuto lasciarla. È successo 10 giorni fa. Lei non l'ha presa bene"*.

Durante tutto il colloquio l'uomo si massaggerà continuamente la faccia e si lamenterà per il dolore. Alcune bende sanguineranno.

Se informato della morte della donna Pier Paolo si dichiarerà estraneo ai fatti.

"Non so dove Manuela avesse preso l'appartamento, ma potrebbe saperlo Cavhu, il suo amico, quel ghoul libraio. Erano molto amici. Ha una libreria dove restaura libri" [fornirà l'indirizzo della libreria del ghoul]

LIBRERIA DI CAVHU ISAH (ghoul)

La libreria del ghoul si trova in pieno centro, in un quartiere residenziale.

Entrando gli investigatori si troveranno in un vero labirinto di scaffali, ci sono libri e manoscritti ovunque, pile di tomi antichi e rari in ogni angolo. Tutto sembra ben tenuto.

Niente polvere. Saranno accolti nel negozio da un giovane ghoul (si presenterà come Martyn il nipote di Cavhu). Li accompagnerà dallo zio.

Gli investigatori troveranno il vecchio ghoul in fondo al negozio, chino su un grosso e antico libro, con una lente di ingrandimento in una "mano" e un pennello nell'altra.

Il ghoul indossa una mascherina bianca sulla bocca e dei lunghi e spessi guanti di gomma. Il ghoul è molto istruito e gentile, e si dimostrerà cortese con ogni razza degli investigatori. Se interrogato il vecchio ghoul si mostrerà affettuoso nei confronti dell'amica: *"Una ragazza educata e istruita, amante dei libri, della storia e delle lingue antiche. Passavamo interi pomeriggi a parlare di libri. Ogni tanto le prestavo qualcosa. Sono stato a trovarla nel suo nuovo appartamento tre settimane fa. Per la verità è qualche giorno che non la vedo e sono un po' preoccupato"*.

[Cavhu fornirà l'indirizzo dell'appartamento di Manuela Baldini nel quartiere le Ciminiere].

Al ghoul scapperà l'esclamazione: *"Era innamorata di Pier Paolo Pomidori. Lei meritava molto di più. Ha sofferto molto quando lui l'ha lasciata"*.

Se informato della morte della donna, il ghoul si rabbuierà, poi improvvisamente diventerà nervoso, preoccupato. Comincerà a camminare su e giù, bofonchiando *"Devo pensare, devo pensare"*

Poco dopo entreranno nella libreria 2 Tcho-Tcho [vedi dettagli a pag 224 del Manuale de L'alba di cthulhu] entrambi ben piazzati. I Tcho-Tcho urleranno qualcosa in cinese antico a Cavhu, che risponderà nella stessa lingua. Poi i Tcho-Tcho cominceranno a distruggere la libreria e a malmenare Martyn il nipote di Cavhu. Attaccheranno gli investigatori se questi proveranno a difendere Martyn. Poco dopo lasceranno andare Martyn e se ne andranno dalla libreria gridando a Cavhu qualcosa di incomprensibile [ancora in cinese antico]. Cavhu non darà spiegazioni agli investigatori e chiederà loro di andarsene.

APPARTAMENTO MANUELA BALDINI QUARTIERE LE CIMINIERE

L'appartamento di Manuela Baldini si trova al primo piano di una piccola palazzina. Se gli investigatori apriranno la buca delle lettere troveranno una raccomandata dell'amministratore, portavoce degli altri inquilini della palazzina, che chiederà spiegazione di urla provenienti dall'appartamento della Baldini nel cuore della notte.

Gli investigatori dovranno forzare la serratura per entrare. La porta è solo tirata, non chiusa a chiave.

Entrati troveranno l'appartamento in gran disordine. Alcuni mobili sono rovesciati, sul pavimento ci sono molti oggetti in frantumi. Vi sono delle scritte sui muri: SCACCIA I RATTI DAL CERVELLO - MANGIO IL BUIO - L'OVVIO OCCHIO - LE TEMPIE FRANTUMANO - MENINGI - TEMPIE MI BRUCIANO.

L'appartamento è composto da camera e cucina.

Appeso nel corridoio troveranno uno specchio in frantumi.

Dal corridoio si aprono 3 porte.

Cucina: gli investigatori troveranno libri ammucchiati dappertutto, anche nel lavandino e sul fornello. Piatti rotti per terra. Una scritta sulle piastrelle MI SCAPPIA IL VERCELLO

Bagno. Nel bagno scopriranno mucchi di sale grosso tutt'intorno al bordo della vasca da bagno, come a circondarla. Sul fondo della vasca c'è la foto in primo piano di un uomo [se gli investigatori saranno stati alla Editrice Sciacalli riconosceranno in qualche modo le fattezze di Pier Paolo Pomidori]. Nella vasca striscia una grossa lumaca nera, delle dimensioni di un piccolo cane. La lumaca lascia dietro di sé una schiuma rossa. La foto sembra corrosa dalla schiuma [nota: se gli investigatori uccideranno la lumaca o distruggeranno la fotografia, lo strano eczema di Pier Paolo Pomidori cesserà].

Camera da letto. La camera è in disordine, il letto sfatto. Sul pavimento ci sono barattoli di crema, una spazzola, alcuni gioielli. Sulla cassettera sta aperto un grosso e antico libro. Avvicinandosi al libro gli investigatori riconosceranno sulle pagine ideogrammi cinesi incomprensibili e alcune illustrazioni. L'illustrazione al centro mostra una grossa lumaca nera. Quelle intorno: le foto anatomiche del viso di un uomo senza pelle, con i muscoli a vista, e l'immagine di un teschio.

Sulle pagine del libro fiorisce una muffa azzurra.

Se un investigatore toccherà il libro, proverà a sfogliarlo senza guanti o senza una

protezione, dopo un minuto sarà vittima di allucinazioni mostruose: urlerà, correrà da una parte all'altra sbattendo contro i muri, e infine si accascerà sul pavimento in preda alle convulsioni. Potrà riprendersi dalle allucinazioni solo girando un K, Q, J, A. Altrimenti sarà KO per tutta l'avventura.

Al momento di uscire dall'appartamento faranno invece irruzione 2 Tcho-tcho armati di mannaia + 1 Tcho-Tcho armato con piede di porco. I Tcho-Tcho chiederanno il loro libro. Lo chiederanno una volta sola e in caso di risposta negativa attaccheranno.

I Tcho-Tcho lotteranno fino alla morte per riavere il loro libro.

FINALE

Se gli investigatori sopravviveranno potranno spiegare a Stefano Baldini che Manuela Baldini è impazzita per aver toccato il libro a mani nude. E incasseranno i soldi pattuiti.

Se gli investigatori si porteranno via il libro maledetto, il libro diventerà presto illeggibile e inutilizzabile a causa della muffa azzurra [originariamente il libro era immerso in un liquido misterioso di cui solo i Tcho-Tcho conoscono la composizione].

Se gli investigatori riporteranno il libro da Cavhu, questi pagherà loro 100\$.

Se un investigatore toccherà il libro più di una volta, prenderà per sempre lo stato di Folle [vedi pag 75 manuale Alba di Cthulhu]